

# gennaio 2021

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
			31 DIC 17.00 e 8.00 MESSE CON TE DEUM	1 Giornata PACE 17.00 MESSA PER LA PACE	2	3
4 CPP	5	6 11.00 MESSA DEL- LE GENTI	7	8	9 RIPRESA CATECHISMO	10 Battesimo Gesù 11.00 MESSA BAT- TEZZATI
11	12	13	14	15	16	17 Giornata dialogo ebraismo
18 Ottavario Unità dei Cristiani	19	20	21 Settimana dell' EDUCAZIONE	22	23	24 DOMENICA PARO- LA di DIO
25	26	27	28	29	30	31 FESTA della FAMI- GLIA

umana è un fine in sé stessa, mai semplicemente uno strumento da apprezzare solo per la sua utilità, ed è creata per vivere insieme nella famiglia, nella comunità, nella società, dove tutti i membri sono uguali in dignità. È da tale dignità che derivano i diritti umani, come pure i doveri, che richiamano ad esempio la responsabilità di accogliere e soccorrere i poveri, i malati, gli emarginati, ogni nostro «prossimo, vicino o lontano nel tempo e nello spazio».[9]

\* La cura del bene comune.

Ogni aspetto della vita sociale, politica ed economica trova il suo compimento quando si pone al servizio del bene comune, ossia dell'«insieme di quelle condizioni della vita sociale che permettono sia alle collettività sia ai singoli membri, di raggiungere la propria perfezione più pienamente e più celermente»....

\* La cura mediante la solidarietà.

La solidarietà esprime concretamente l'amore per l'altro, non come un sentimento vago, ma come «determinazione ferma e perseverante di impegnarsi per il bene comune: ossia per il bene di tutti e di ciascuno perché tutti siamo veramente responsabili di tutti».[14] La solidarietà ci aiuta a vedere l'altro – sia come persona sia, in senso lato, come popolo o nazione – non come un dato statistico, o un mezzo da sfruttare e poi scartare quando non più utile, ma come nostro prossimo, compagno di strada, chiamato a partecipare, alla pari di noi, al banchetto della vita a cui tutti sono ugualmente invitati da Dio.

\* La cura e la salvaguardia del creato.

L'Enciclica *Laudato si'* prende atto pienamente dell'interconnessione di tutta la realtà creata e pone in risalto l'esigenza di ascoltare nello stesso tempo il grido dei bisognosi e quello del creato. Da questo ascolto attento e costante può nascere un'efficace cura della terra, nostra casa comune, e dei poveri. A questo proposito, desidero ribadire che «non può essere autentico un sentimento di intima unione con gli altri esseri della natura, se nello stesso tempo nel cuore non c'è tenerezza, compassione e preoccupazione per gli esseri umani». ...

7. *La bussola per una rotta comune.*

In un tempo dominato dalla cultura dello scarto, di fronte all'acuirsi delle disuguaglianze all'interno delle Nazioni e fra di esse, [17] vorrei dunque invitare i responsabili delle Organizzazioni internazionali e dei Governi, del mondo economico e di quello scientifico, della comunicazione sociale e delle istituzioni educative a prendere in mano questa «bussola» dei principi sopra ricordati, per imprimere una *rotta comune* al processo di globalizzazione, «una rotta veramente umana»....

La *bussola* dei principi sociali, necessaria a promuovere la *cultura della cura*, è indicativa anche per le relazioni tra le Nazioni, che dovrebbero essere ispirate alla fratellanza, al rispetto reciproco, alla solidarietà e all'osservanza del diritto internazionale. A tale proposito, vanno ribadite la tutela e la promozione dei diritti umani fondamentali, che sono inalienabili, universali e indivisibili. ... Le cause di conflitto sono tante, ma il risultato è sempre lo stesso: distruzione e crisi umanitaria. Dobbiamo fermarci e chiederci: cosa ha portato alla normalizzazione del conflitto nel mondo? E, soprattutto, come convertire il nostro cuore e cambiare la nostra mentalità per cercare veramente la pace nella solidarietà e nella fraternità?

Quanta dispersione di risorse vi è per le armi, in particolare per quelle nucleari,[20] risorse che potrebbero essere utilizzate per priorità più significative per garantire la sicurezza delle persone, quali la promozione della pace e dello sviluppo umano integrale, la lotta alla povertà, la garanzia dei bisogni sanitari. Anche questo, d'altronde, è messo in luce da problemi globali come l'attuale pandemia da Covid-19 e dai cambiamenti climatici. Che decisione coraggiosa sarebbe quella di «costituire con i soldi che s'impiegano nelle armi e in altre spese militari un "Fondo mondiale" per poter eliminare definitivamente la fame e contribuire allo sviluppo dei Paesi più poveri!»[21]

8. *Per educare alla cultura della cura*

La promozione della cultura della cura richiede un *processo educativo* e la bussola dei principi sociali costituisce, a tale scopo, uno strumento affidabile per vari contesti tra loro correlati. Vorrei fornire al riguardo alcuni esempi.

- L'educazione alla cura nasce nella *famiglia*, nucleo naturale e fondamentale della società, dove s'impara a vivere in relazione e nel rispetto reciproco. Tuttavia, la famiglia ha bisogno di essere posta nelle condizioni per poter adempiere questo compito vitale e indispensabile. .... Dal Vaticano, 8 dicembre 2020 per il **TESTO INTEGRALE: LIV Giornata Mondiale della Pace 2021 - La cultura della cura come percorso di pace | Francesco (vatican.va)**

PARROCCHIA@PARROCCHIACUSAGO.IT TEL. 029019002

Parroco: DON BRUNO Tel. 029019650 Cell. 333361206 e-mail donbrunocavinato@libero.it

# Parrocchia SS. Fermo e Rustico



Informatore Settimanale della Parrocchia di Cusago - Monzoro

**Domenica 27 dicembre 2020 – n° 50**

**DOMENICA NELL'OTTAVA DI NATALE**

**1Gv 1,1-10; Sal 96; Rm 10,8c-15; Gv 21,19c-24**

## LA PIENEZZA DEI TEMPI

**E IL VERBO SI FECE TENDA**

**E VENNE AD ABITARE IN MEZZO A NOI**

**\*IL NATALE\***  
non è un racconto:  
è una  
**\*CAREZZA\***  
Sorriso  
Consolazione  
Carità  
Fratellanza  
Opere di misericordia

*\*Quando venne la pienezza dei tempi, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna ...perché ricevessimo l'adozione a figli\**

Galati 4,4-5

E' Maria questa Donna, umile fanciulla di Nazareth, vergine e promessa sposa di un uomo di nome Giuseppe: all'annuncio dell'angelo Gabriele, Maria risponde:

**\*Eccomi, si faccia per me secondo la tua Parola\* ...e il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi...** Giovanni 1,14

**Tenda di Dio** fin dal principio è il cosmo, è l'uomo creato a somiglianza di Dio.

**Tenda di Dio** è la carne del Verbo che si forma in Maria e che il Padre ha donato per la salvezza del mondo.

**Tenda di Dio** sono le Scritture dove Dio abita, si fa conoscere e ci parla.

**Tenda di Dio** è la Chiesa, la Liturgia, l'Ascolto della Parola. **Tenda di Dio** è la nostra Comunità intera, le nostre strade, le nostre case (**piccole Tende**), le nostre famiglie, amicizie, coscienze.

**Tenda di Dio** è la carne del Povero, di chi soffre e di chi è ai margini della vita.

**Tenda di Dio**, è l'Eucaristia cibo per il cammino, **Tenda di Dio** è il perdono del Crocifisso, luce nella gloria del Risorto.

Uniamo la nostra voce al coro degli antichi Padri della Chiesa che cantavano lieti le Lodi fino al sorgere del sole:

**\*..la Vergine, la Vergine ha partorito, la luce si spande...si spande...\***

Per questo il Natale non è un racconto: vive e risplende nelle tre immagini del dolce e innocente volto di Gesù Bambino accarezzato dalla Vergine e Madre Maria

**\*la luce si spande con la tenerezza, il sorriso, la consolazione per chi soffre, con la carità, la fratellanza, le opere di misericordia.**

In questo Natale austero, ma vero, **la luce si spande con una carezza\***

NEWS DALLA TENDA DI NATALE: DALLE ARANCE DELLA LEGALITA' EUROO 620 PER SOS ROSARNO \* dal sacco prodotti EURO 400 PER COOPERATIVA SOCIALE MADRE TERRA: CON LE STELLE DI NATALE EUROO 650 ALLA CARITAS PARROCCHIALE. INVECE LA RACCOLTA AVVENTO E NATALE DI CARITA' PER IL PROGETTO HAITI CARITAS AMBROSIANA PROSEGUE FINO AL 6 GENNAIO CON IL SALVADANAIO E LA RACCOLTA NELLA CASSETTA DELLA CHIESA

**CALENDARIO LITURGICO E INTENZIONI DELLE S. MESSE**  
**Dal 27 DICEMBRE al 3 GENNAIO 2021 TEMPO DI AVVENTO—TEMPO DI NATALE**  
*Liturgia delle ore III settimana Anno Liturgico B*

<p><b>DOMENICA 27 DICEMBRE</b>      <b>BIANCO</b>  <b>III GIORNO DELL'OTTAVA DI NATALE</b>  <b>Liturgia delle ore propria</b>  <b>S. Giovanni apostolo - festa</b>  1Gv 1,1-10; Sal 96; Rm 10,8c-15; Gv 21,19c-24  <b>I tuoi amici, Signore, contempleranno il tuo volto</b></p>	<p>Ore 8.30 s.Messa  Ore 9.30 s.Messa a <b>Monzoro</b>    Ore 11.00 s.Messa    Ore 17.00 s.Messa</p>
<p><b>LUNEDI' 28 DICEMBRE</b>      <b>rosso</b>    <b>IV giorno dell'Ottava di Natale</b>  <b>SS. INNOCENTI - Festa</b>  Ger 31,15-20; Sal 123; Rm 8,14-21; Mt 2,13b-18  <b>A te grida, Signore, il dolore innocente</b></p>	<p>Ore 8.30 s. Messa <i>sospesa</i>  Ore 11.00 <b>Funerale Emma Menegalli</b>    Ore 18.00 s. Messa <b>Reina Riccardo e Bianchi Adelaide (legato)</b></p>
<p><b>MARTEDI' 29 DICEMBRE</b>      <b>bianco</b>  <b>V giorno dell'Ottava di Natale</b>  Mi 4,1-4; Sal 95; 1Cor 1,1-10; Mt 2,19-23  <b>Gloria nei cieli e gioia sulla terra</b></p>	<p>Ore 8.30 s.Messa <b>Sottocorno Carlo</b>    Ore 18.00 s. Messa <b>Signorelli Vittorio, Mottini Rodolfo e Pietro</b></p>
<p><b>MERCOLEDI' 30 DICEMBRE</b>      <b>bianco</b>  <b>VI giorno dell'Ottava di Natale</b>  Mi 4,6-8; Sal 95; 2Cor 1,1-7; Lc 11,27b-28  <b>Lode a te, Signore, re di eterna gloria</b></p>	<p>Ore 8.30 s. Messa    Ore 18.00 s. Messa</p>
<p><b>GIOVEDI' 31 DICEMBRE</b>      <b>bianco</b>    <b>VII giorno dell'Ottava di Natale</b>  Mi 5,2-4a; Sal 95; Gal 1,1-5; Lc 2,33-35  <b>Gloria nei cieli e gioia sulla terra</b></p>	<p>Ore 17.00 s.Messa <b>vigiliare</b>    Ore 18.00 s.Messa <b>vigiliare TE DEUM</b></p>
<p><b>VENERDI' 1 GENNAIO</b>      <b>bianco</b>  <b>OTTAVA DEL NATALE</b>  <b>nella circoncisione del Signore</b>  <b>Solennità - Liturgia delle ore propria</b>  Nm 6,22-27; Sal 66; Fil 2,5-11; Lc 2,18-21  <b>Dio ci benedica con la luce del suo volto</b></p>	<p align="center"><b>INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO</b></p> <p>Ore 8.30 s Messa  Ore 9.30 s. Messa a <b>Monzoro</b>  Ore 17.00 s.Messa <b>PER LA PACE</b></p>
<p><b>SABATO 2 GENNAIO</b>      <b>bianco</b>    <b>Liturgia delle ore terza settimana</b>  <b>Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno - m.</b>  Dn 2,26-35; Sal 97; Fil 1,1-11; Lc 2,28b-32  <b>Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore</b></p>	<p><b>Ore 15.30-17.30 CONFESSIONI</b>  Ore 17.00 s.Messa    <b>Rosario</b>  Ore 18.00 s.Messa <b>Amato Pierino, Tina e Pino Tuscano</b></p>
<p><b>DOMENICA 3 GENNAIO</b> <b>bianco</b>    <b>DOMENICA DOPO L'OTTAVA DEL NATALE DEL</b>  <b>SIGNORE</b>  <b>Liturgia delle ore terza settimana</b>  Sir 24,1-16b; Sal 147; Rm 8,3b-9a; Lc 4,14-22  <b>Il Verbo si fece carne e pose la sua dimora in mezzo a noi</b></p>	<p>Ore 8.30 s.Messa  Ore 9.30 s. Messa a <b>Monzoro Bertin Élia, Anacleto Bisson, Scarpetta Maria</b>    Ore 11.00 s.Messa    Ore 17.00 s.Messa</p>

**VITA COMUNITARIA**

**GIOVEDI 31 ORE 17.00.** MESSA CON TE DEUM ORE 18.00 entrambe Messe vigiliari (prefestive)  
**1 GENNAIO** SOLENNITA OTTAVA DEL NATALE NELLA CIRCONCISIONE DEL SIGNORE, GIORNATA DELLA PACE 8.30; 9.30 MONZORO; 11.00; **17.00 MESSA PER LA PACE, INVITATA L'AUTORITA' CIVILE**  
**SABATO 2** 17.00 E 18.00 VIGILIARI; **DOMENICA 3** ORARI FESTIVI; **LUNEDI 4** ORARI FERIALE;  
**MARTEDI 5** VIGILIARI 17.00 E 18.00  
**6 GENNAIO** EPIFANIA DEL SIGNORE ORARI FESTIVI. Ore 11.00 MESSA DELLE GENTI  
**DOMENICA 10** BATTESIMO DI GESU' 11.00 messa dei bambini battezzati nel 2019 e 2020  
**LA BENEDIZIONE NELLE CASE: LA PARROCCHIA INVIERA' come vicinanza spirituale IN OGNI FAMIGLIA UN AUGURIO, CON L'ACQUA BENEDETTA PER LA PREGHIERA / DA RITIRARE IN PARROCCHIA**

Brani tratti dal MESSAGGIO DEL SANTO PADRE **FRANCESCO**  
**LIV GIORNATA MONDIALE DELLA PACE 1° GENNAIO 2021**  
**LA CULTURA DELLA CURA COME PERCORSO DI PACE**

1. ... Il 2020 è stato segnato dalla grande crisi sanitaria del Covid-19 ...Duole constatare che, accanto a numerose testimonianze di carità e solidarietà, prendono purtroppo nuovo slancio diverse forme di nazionalismo, razzismo, xenofobia e anche guerre e conflitti che seminano morte e distruzione.

Questi e altri eventi, che hanno segnato il cammino dell'umanità nell'anno trascorso, ci insegnano l'importanza di prenderci cura gli uni degli altri e del creato, per costruire una società fondata su rapporti di fratellanza. Perciò ho scelto come tema di questo messaggio: *La cultura della cura come percorso di pace*. Cultura della cura per debellare la cultura dell'indifferenza, dello scarto e dello scontro, oggi spesso prevalente.

*2. Dio Creatore, origine della vocazione umana alla cura*

In molte tradizioni religiose, vi sono narrazioni che si riferiscono all'origine dell'uomo, al suo rapporto con il Creatore, con la natura e con i suoi simili. Nella Bibbia, il *Libro della Genesi* rivela, fin dal principio, l'importanza della *cura* o del *custodire* nel progetto di Dio per l'umanità, mettendo in luce il rapporto tra l'uomo (*adam*) e la terra (*adamah*) e tra i fratelli. Nel racconto biblico della creazione, Dio affida il giardino "piantato nell'Eden" (cfr *Gen 2,8*) alle mani di Adamo con l'incarico di "coltivarlo e custodirlo" (cfr *Gen 2,15*). Ciò significa, da una parte, rendere la terra produttiva e, dall'altra, proteggerla e farle conservare la sua capacità di sostenere la vita.<sup>[2]</sup> I verbi "coltivare" e "custodire" descrivono il rapporto di Adamo con la sua casa-giardino e indicano pure la fiducia che Dio ripone in lui facendolo signore e custode dell'intera creazione. La nascita di Caino e Abele genera una storia di fratelli, il rapporto tra i quali sarà interpretato – negativamente – da Caino in termini di *tutela* o *custodia*. Dopo aver ucciso suo fratello Abele, Caino risponde così alla domanda di Dio: «Sono forse io il *custode* di mio fratello?» (*Gen 4,9*).<sup>[3]</sup> Sì, certamente! Caino è il "custode" di suo fratello. «In questi racconti così antichi, ricchi di profondo simbolismo, era già contenuta una convinzione oggi sentita: che tutto è in relazione, e che la cura autentica della nostra stessa vita e delle nostre relazioni con la natura è inseparabile dalla fraternità, dalla giustizia e dalla fedeltà nei confronti degli altri».<sup>[4]</sup>

*3. Dio Creatore, modello della cura*

La Sacra Scrittura presenta Dio, oltre che come Creatore, come Colui che si prende cura delle sue creature, in particolare di Adamo, di Eva e dei loro figli. Lo stesso Caino, benché su di lui ricada la maledizione a motivo del crimine che ha compiuto, riceve in dono dal Creatore un *segno di protezione*, affinché la sua vita sia salvaguardata (cfr *Gen 4,15*). Questo fatto, mentre conferma la *dignità inviolabile* della persona, creata ad immagine e somiglianza di Dio, manifesta anche il piano divino per preservare l'armonia della creazione, perché «la pace e la violenza non possono abitare nella stessa dimora».<sup>[5]</sup>

Proprio la cura del creato è alla base dell'istituzione dello *Shabbat* che, oltre a regolare il culto divino, mirava a ristabilire l'ordine sociale e l'attenzione per i poveri (*Gen 1,1-3; Lv 25,4*). La celebrazione del Giubileo, nella ricorrenza del settimo anno sabbatico, consentiva una tregua alla terra, agli schiavi e agli indebitati. In questo anno di grazia, ci si prendeva cura dei più fragili, offrendo loro una nuova prospettiva di vita, così che non vi fosse alcun bisognoso nel popolo (cfr *Dt 15,4*).

Degna di nota è anche la tradizione profetica, dove il vertice della comprensione biblica della giustizia si manifesta nel modo in cui una comunità tratta i più deboli al proprio interno. È per questo che Amos (2,6-8; 8) e Isaia (58), in particolare, alzano continuamente la loro voce a favore della giustizia per i poveri, i quali, per la loro vulnerabilità e mancanza di potere, sono ascoltati solo da Dio, che si prende cura di loro (cfr *Sal 34,7; 113,7-8*).

*4. La cura nel ministero di Gesù*

La vita e il ministero di Gesù incarnano l'apice della rivelazione dell'amore del Padre per l'umanità (*Gv 3,16*). Nella sinagoga di Nazaret, Gesù si è manifestato come Colui che il Signore ha consacrato e «mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi» (*Lc 4,18*). Queste azioni messianiche, tipiche dei giubilei, costituiscono la testimonianza più eloquente della missione affidatagli dal Padre. Nella sua compassione, Cristo si avvicina ai malati nel corpo e nello spirito e li guarisce; perdona i peccatori e dona loro una vita nuova. Gesù è il Buon Pastore che si prende cura delle pecore (cfr *Gv 10,11-18; Ez 34,1-31*); è il Buon Samaritano che si china sull'uomo ferito, medica le sue piaghe e si prende cura di lui (cfr *Lc 10,30-37*).

Al culmine della sua missione, Gesù suggella la sua cura per noi offrendosi sulla croce e liberandoci così dalla schiavitù del peccato e della morte. Così, con il dono della sua vita e il suo sacrificio, Egli ci ha aperto la via dell'amore e dice a ciascuno: "Seguimi. Anche tu fa' così" (cfr *Lc 10,37*). 5...

*6. I principi della dottrina sociale della Chiesa come base della cultura della cura*

La *diakonia* delle origini, arricchita dalla riflessione dei Padri e animata, attraverso i secoli, dalla carità operosa di tanti testimoni luminosi della fede, è diventata il cuore pulsante della dottrina sociale della Chiesa, offrendosi a tutte le persone di buona volontà come un prezioso patrimonio di principi, criteri e indicazioni, da cui attingere la "grammatica" della cura: la promozione della dignità di ogni persona umana, la solidarietà con i poveri e gli indifesi, la sollecitudine per il bene comune, la salvaguardia del creato.

\* La cura come promozione della dignità e dei diritti della persona.

«Il concetto di persona, nato e maturato nel cristianesimo, aiuta a perseguire uno sviluppo pienamente umano. Perché persona dice sempre relazione, non individualismo, afferma l'inclusione e non l'esclusione, la dignità unica e inviolabile e non lo sfruttamento».<sup>[8]</sup> Ogni persona